

COLLABORATORI DELL'ACEC

Data la figura dei suoi componenti, l'ACEC tende ad accentuare sempre più la sua fisionomia ecclesiastica. Se ciò da una parte offre il vantaggio di una omogeneità dell'Associazione, dalla altra può presentare inconvenienti - che con il passare del tempo potrebbero divenire veri e propri pericoli - individuali:

a) nel distacco dalla realtà dei problemi, così come sono incarnati nelle situazioni obiettive generali, distacco che può derivare da una visuale parziale determinata solo dalla considerazione di interessi di categoria e da mentalità tecnicistica;

b) nella ineppertunità di affidare esclusivamente a Sacerdoti la rappresentatività dell'Associazione per quanto concerne la trattazione dei problemi d'ordine tecnico ed i contatti quotidiani col mondo del cinema.

Per ovviare tempestivamente agli accennati inconvenienti occorre adottare una soluzione unitaria ma articolata su tre direttrici in relazione ai vari aspetti degli inconvenienti individuati, vale a dire:

1) in ordine alle responsabilità effettive di carattere associativo;

2) in ordine agli orientamenti generali e particolari della azione dell'ACEC;

3) in ordine alla trattazione di specifici problemi a carattere sindacale, economico, tecnico e finanziario.

Si prospetta dunque la seguente soluzione:

per quanto si riferisce al punto 1: accanto ai Vice Presidenti nazionali e ai Vice Delegati regionali Sacerdoti porre un Vice laico con qualifica di tecnico;

per quanto si riferisce al punto 2: formare équipes di laici qualificati, ed eventualmente di Sacerdoti e Religiosi, non aventi precisi incarichi o impegni associativi, per lo studio di problemi interessanti gli orientamenti e i metodi di azione necessari per la realizzazione delle finalità associative, considerate sotto il profilo delle esigenze di apostolato e di presenza attiva dei cattolici nel mondo del cinema. Inoltre i componenti le équipes potrebbero partecipare - sia come singoli sia come gruppo - in qualità di "esperti" a tutte o a singole riunioni sia del Consiglio Direttivo nazionale sia delle Delegazioni regionali. Scopo essenziale delle équipes" dovrebbe essere quello di indicare un punto di incontro e di equilibrio fra le esigenze interne dell'Associazione e quelle esterne del mondo contemporaneo;

per quanto si riferisce al punto 3: sul piano di rappresentanza e di delega in via normale potrebbero essere usati i laici Vice nazionali e regionali come singole persone e come facenti parte di Commissioni dell'Associazione istituite per la trattazione dei problemi sindacali, economici, tecnici e finanziari. I componenti delle équipes nazionale e regionali di cui al punto precedente potrebbero ricevere - vuoi come singoli, vuoi come gruppo - apposita delega di rappresentanza per la trattazione di singoli problemi, con mandato organico e limitato nel tempo.